

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Sull'ordine dei lavori	226
Misure straordinarie per il sostegno al reddito e per la tutela di determinate categorie di lavoratori. Testo unificato C. 2100 Damiano, C. 2157 Miglioli, C. 2158 Miglioli, C. 2452 Bellanova, C. 2890 Letta, C. 3102 Donadi (Parere alla XI Commissione) (<i>Esame e conclusione – Parere favorevole</i>)	226

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

5-02572 Cenni: Regolamentazione della coltivazione di prodotti OGM	228
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	232
5-02573 Bellotti: Iniziative per la definizione della remunerazione delle attività agroenergetiche .	228
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	234
5-02574 Ruvolo: Attuazione delle norme sulla realizzazione di infrastrutture irrigue di interesse nazionale nelle aree sottoutilizzate, di cui al decreto-legge n. 171 del 2008 ..	228
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	235

RISOLUZIONI:

7-00283 Beccalossi ed altri: Iniziative a sostegno della filiera del tabacco (<i>Discussione e approvazione</i>)	229
--	-----

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo per il riordino della normativa sui fertilizzanti. Atto n. 184 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio</i>)	230
--	-----

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	231
---	-----

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 10 marzo 2010. — Presidenza del presidente Paolo RUSSO.

La seduta comincia alle 14.05.

Sull'ordine dei lavori.

Paolo RUSSO, *presidente*, propone di procedere ad un'inversione dell'ordine del giorno della seduta, nel senso di passare, dapprima, all'esame in sede consultiva del testo unificato delle proposte di legge C. 2100 e abbinate e successivamente agli altri punti all'ordine del giorno.

La Commissione concorda.

Misure straordinarie per il sostegno al reddito e per la tutela di determinate categorie di lavoratori.

Testo unificato C. 2100 Damiano, C. 2157 Miglioli, C. 2158 Miglioli, C. 2452 Bellanova, C. 2890 Letta, C. 3102 Donadi.

(Parere alla XI Commissione).

(Esame e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame testo unificato trasmesso dalla Commissione di merito.

Luca BELLOTTI (PdL), *relatore*, osserva che il testo unificato elaborato dalla Commissione Lavoro interessa la competenza della Commissione Agricoltura per le disposizioni di cui all'articolo 4, che prevedono una semplificazione degli adempimenti relativi agli elenchi nominativi degli operai agricoli a tempo determinato, i quali costituiscono il sistema per l'accertamento ai fini previdenziali e contributivi delle giornate di lavoro degli operai agricoli assunti a tempo determinato e per il diritto alle relative prestazioni.

In base all'articolo 9-*quinquies* del decreto-legge n. 510 del 1996, l'INPS, sulla base delle dichiarazioni della manodopera occupata effettuate obbligatoriamente dai datori di lavoro, provvede a compilare gli elenchi nominativi annuali, nonché elenchi nominativi trimestrali dei predetti lavoratori. L'elenco nominativo annuale è compilato e pubblicato entro il 31 maggio dell'anno successivo. Esso contiene l'indicazione delle giornate complessivamente attribuite al lavoratore, tenuto anche conto delle modificazioni conseguenti a dichiarazioni di parte e d'ufficio e alle risultanze dell'attività ispettiva e di controllo. L'elenco nominativo annuale è notificato ai lavoratori interessati mediante affissione per giorni quindici all'albo pretorio del comune di residenza. Della pubblicazione effettuata dal comune viene data notizia a cura dell'INPS attraverso i mezzi di informazione. In caso di riconoscimento o di disconoscimento di giornate lavorative intervenuti dopo la compilazione e pubblicazione dell'elenco nominativo annuale, l'INPS provvede alla diretta notifica al lavoratore interessato. Gli elenchi trimestrali, con l'indicazione delle giornate di lavoro prestate presso ciascun datore di lavoro, sono pubblicati mediante affissione per giorni quindici all'albo pretorio del comune di residenza del lavoratore entro il terzo mese successivo alla presentazione delle dichiarazioni della manodopera occupata.

L'articolo 4 del testo unificato prevede che, fino al 31 maggio 2010, gli elenchi nominativi annuali nonché gli elenchi nominativi trimestrali, valevoli per l'anno

2009, sono notificati alle scadenze e secondo le modalità stabilite dai commi 2 e 4 del citato articolo 9-*quinquies* del decreto-legge n. 510 del 1996 (ovvero affissione all'albo pretorio del comune e, per gli elenchi annuali, avviso sui mezzi di informazione e notifica individuale per le modifiche successive alla pubblicazione).

Successivamente, a partire dalle giornate di occupazione relative all'anno 2010, dichiarate dai datori di lavoro all'INPS, per gli operai agricoli a tempo determinato, i compartecipanti familiari e i piccoli coloni, l'elenco nominativo annuale è notificato ai lavoratori interessati mediante pubblicazione telematica effettuata dall'INPS sul proprio sito Internet entro il mese di marzo dell'anno successivo. Si prevede invece la soppressione degli elenchi nominativi trimestrali, a decorrere dal 1° giugno 2010. In caso di riconoscimento o di disconoscimento di giornate lavorative, intervenuti dopo la compilazione e la pubblicazione dell'elenco nominativo annuale, l'INPS provvede alla notifica ai lavoratori interessati mediante la pubblicazione con le medesime modalità telematiche di appositi elenchi nominativi trimestrali di variazione. Si prevede infine che agli eventuali maggiori compiti l'INPS provveda con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Sandro BRANDOLINI (PD), sottolineando come la proposta soppressione degli elenchi anagrafici degli operai agricoli avrebbe rischiato di impedire l'accesso dei lavoratori in questione agli ammortizzatori sociali, rileva che le disposizioni in esame appaiono invece opportune, anche perché prevedono una semplificazione degli adempimenti. Invita pertanto la maggioranza a valutare attentamente gli effetti delle modifiche normative proposte.

Luca BELLOTTI (PdL), *relatore*, propone conclusivamente di esprimere parere favorevole.

La Commissione approva la proposta di parere favorevole formulata dal relatore.

La seduta termina alle 14.15.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Mercoledì 10 marzo 2010. — Presidenza del presidente Paolo RUSSO. — Interviene il sottosegretario per le politiche agricole alimentari e forestali, Antonio Buonfiglio.

La seduta comincia alle 14.20.

Paolo RUSSO, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto televisivo a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

5-02572 Cenni: Regolamentazione della coltivazione di prodotti OGM.

Susanna CENNI (PD) rinuncia ad illustrare l'interrogazione in titolo.

Il Sottosegretario Antonio BUONFIGLIO risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Susanna CENNI (PD), replicando, osserva che la scorsa settimana il Ministro per le politiche agricole alimentari e forestali, Luca Zaia, è intervenuto con forti dichiarazioni contro le autorizzazioni alla coltivazione di prodotti OGM rilasciate dall'Unione europea, preannunciando anche l'avvio delle procedure per richiedere la cosiddetta clausola di salvaguardia. Inoltre, anche in una riunione tecnica svoltasi ieri a Bruxelles, risulterebbe che alcuni Paesi europei, come l'Austria, si stanno muovendo in tale direzione. La risposta odierna del Sottosegretario non fa invece cenno a queste posizioni ed appare quindi in contraddizione con la posizione annunciata dal Ministro, che invita perciò

a rilasciare meno dichiarazioni e a compiere più atti concreti.

Per questi motivi, non può dichiararsi soddisfatta.

5-02573 Bellotti: Iniziative per la definizione della remunerazione delle attività agroenergetiche.

Luca BELLOTTI (PdL), illustrando l'interrogazione in titolo, fa presente che gli operatori italiani guardano con attenzione alle agroenergie, settore sul quale il Parlamento è più volte intervenuto, ma che ancora non può contare su fondamentali elementi di certezza, come, in particolare, quello relativo alla remunerazione dell'energia prodotta e alla possibilità di contare anche per il futuro sulla tariffa di 28 centesimi per chilowattora. Sottolinea in proposito che senza certezze su tali aspetti si rischia il blocco degli investimenti.

Il Sottosegretario Antonio BUONFIGLIO risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Luca BELLOTTI (PdL), replicando, non può non dichiararsi soddisfatto se il Governo riuscirà nella prossima settimana a definire i propri impegni economici nel settore, risolvendo una questione che si trascina da anni.

5-02574 Ruvolo: Attuazione delle norme sulla realizzazione di infrastrutture irrigue di interesse nazionale nelle aree sottoutilizzate, di cui al decreto-legge n. 171 del 2008.

Giuseppe RUVOLO (UdC) rinuncia ad illustrare l'interrogazione in titolo,

Il Sottosegretario Antonio BUONFIGLIO risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Giuseppe RUVOLO (UdC), replicando, si dichiara non molto soddisfatto, auspicando in ogni caso che la prossima settimana, come preannunciato dal rappresen-

tante del Governo, si registri una pluralità di fatti positivi per l'agricoltura.

Paolo RUSSO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.35.

RISOLUZIONI

Mercoledì 10 marzo 2010. — Presidenza del presidente Paolo RUSSO. — Interviene il sottosegretario per le politiche agricole alimentari e forestali, Antonio Buonfiglio.

La seduta comincia alle 14.35.

7-00283 Beccalossi ed altri: Iniziative a sostegno della filiera del tabacco.

(Discussione e approvazione).

La Commissione inizia la discussione della risoluzione in titolo.

Viviana BECCALOSSI (PdL), illustrando la risoluzione, ricorda che nella giornata di ieri la Commissione ha proceduto all'audizione informale delle organizzazioni degli operatori della filiera del tabacco, che hanno indetto una manifestazione nazionale per sensibilizzare le istituzioni sulla difficile situazione in cui versa il settore e chiedere l'urgente chiusura del negoziato con la Commissione europea per ottenere l'autorizzazione ad utilizzare i fondi a disposizione.

I colleghi della Commissione Agricoltura, appartenenti a tutti i gruppi, hanno pertanto deciso di predisporre la risoluzione all'ordine del giorno, per sostenere la posizione espressa unitariamente dalle organizzazioni del settore e chiedere al Governo di confermare gli impegni assunti.

In sintesi, con la risoluzione si chiede al Governo di operare affinché si pervenga in sede comunitaria ad individuare una misura di ristrutturazione e sostegno con l'erogazione di un contributo triennale ai

coltivatori di tabacco; di assumere, con il coinvolgimento delle regioni tabacchicole, le iniziative volte all'introduzione di misure agroambientali specifiche per il tabacco che consentano di utilizzare parte dei fondi comunitari già destinati al settore del tabacco; di adoperarsi affinché le quattro maggiori aziende manifatturiere mondiali continuino ad impegnarsi, mediante accordi pluriennali, all'acquisto di adeguati volumi di tabacco nazionale, a livelli economici coerenti.

Giuseppe RUVOLO (UdC) dichiara di sottoscrivere la risoluzione in discussione.

Il Sottosegretario Antonio BUONFIGLIO ricorda che il Governo ha prestato e presta attenzione alle esigenze del settore, come testimoniato dalle iniziative già assunte anche in passato dal Presidente del Consiglio e dal Ministro Zaia nei confronti delle istituzioni europee. Ricorda inoltre che il settore del tabacco spesso non è stato considerato un settore agricolo meritevole di tutela al pari di altri, ma si è trovato ad essere osteggiato, come produttore di veleni.

Per quanto riguarda la risoluzione all'ordine del giorno, il Governo accoglie gli impegni cui è sollecitato, in particolare quelli di cui al secondo e terzo capoverso. Deve tuttavia correttamente informare la Commissione circa la difficoltà di ottenere concretamente le risorse finanziarie richieste, che allo stato non risultano disponibili; in particolare, la misura agroambientale è stata adottata e si tratta ora di definirne le modalità di attuazione e la misura. Riconferma peraltro l'impegno del Governo per risolvere il problema.

Nicodemo Nazzareno OLIVERIO (PD) fa presente che con l'audizione delle organizzazioni della filiera del tabacco – da lui stesso sollecitata – e con la risoluzione unitaria oggi in discussione si è inteso fornire un sostegno reale al settore, che è di grande rilevanza dal punto di vista dell'occupazione. Inoltre, si intende rafforzare la posizione del Governo nella

trattativa a livello europeo, anche per rimarcare che la soluzione dei problemi del settore del tabacco non può essere oggetto di scambio, come avvenuto in altre occasioni.

Paolo RUSSO, *presidente*, avverte che la risoluzione è stata successivamente sottoscritta, oltre che dal deputato Ruvolo, anche dai deputati Cuomo, Mattesini, Picerno e Verini.

La Commissione approva infine la risoluzione n. 7-00283.

La seduta termina alle 14.45.

ATTI DEL GOVERNO

Mercoledì 10 marzo 2010. — Presidenza del presidente Paolo RUSSO. — Interviene il sottosegretario per le politiche agricole alimentari e forestali, Antonio Buonfiglio.

La seduta comincia alle 14.45.

Schema di decreto legislativo per il riordino della normativa sui fertilizzanti.

Atto n. 184.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame dello schema di decreto legislativo, rinviato nella seduta del 2 marzo 2010.

Paolo RUSSO, *presidente*, avverte che, non essendo ancora pervenuto il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, la Commissione non è ancora in condizioni di concludere l'esame del provvedimento.

Ricorda altresì che nella seduta del 2 marzo scorso il relatore aveva segnalato l'esigenza di acquisire le valutazioni del Governo con riferimento ad alcuni rilievi formulati dall'Associazione italiana fertilizzanti.

Il Sottosegretario Antonio BUONFIGLIO interviene in merito alle osservazioni formulate dall'Associazione italiana fertilizzanti.

In relazione alla prima osservazione, relativa alla necessità che sia effettuata la notifica del provvedimento alla Commissione Europea, eventualmente rinviandone l'entrata in vigore, in maniera da avere la certezza dell'applicabilità delle nuove norme, fa presente che lo schema di decreto è stato regolarmente notificato in data 4 agosto 2008, attraverso il Ministero dello sviluppo economico (numero di notifica: 2008/0371/I). A seguito della notifica, la Commissione Europea ha emesso un parere circostanziato, al quale è stata data risposta in data 4 febbraio 2009. Con comunicazione della Commissione Europea, la risposta italiana è stata considerata soddisfacente (allegato 3). Per quel che attiene la notifica 2008/0135/I, che fa riferimento agli allegati al decreto legislativo, sono pervenute osservazioni da parte della Commissione europea, di cui, ai sensi dell'articolo 8 della direttiva 98/34/CE, si deve tener conto per quanto possibile senza però l'obbligo dello Stato membro di apportare le modifiche richieste. In data 1 luglio 2009 è stata data comunicazione alla Commissione dell'avvenuta pubblicazione del decreto originato dalla notifica 2008/0135/I, ad esclusione dell'allegato 13, attualmente in fase di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*. In proposito, sottolinea che la modifica degli allegati avviene con decreto ministeriale, come indicato all'articolo 10 del decreto legislativo n. 217 del 2006 e che la procedura di infrazione riguarda esclusivamente l'articolato del decreto medesimo.

In relazione alla seconda osservazione, relativa all'opportunità di eliminare il « Registro dei fertilizzanti », precisa che, per la definizione del registro dei fertilizzanti, è stato istituito un gruppo di lavoro in seno alla Commissione tecnico-consulativa per i fertilizzanti, al fine di predisporre indicazioni su un procedimento informatizzato di iscrizione *on-line* dei produttori di fertilizzanti. Tale procedimento porterà l'Amministrazione a dotarsi

di un registro elettronico entro il mese di maggio. La predetta Commissione all'unanimità ha dato parere favorevole all'iniziativa. Tale registro risulta essere l'unico strumento effettivamente in grado di monitorare l'uso dei fertilizzanti, alcuni dei quali, come evidenziato dal Ministero dell'interno, possono essere utilizzati anche per produrre esplosivi. Abolire il registro, dunque, comporterebbe, l'impossibilità per l'Amministrazione centrale di monitorare l'uso e la produzione di fertilizzanti. Si ritiene, quindi, non opportuno abolire il predetto registro, anche per i possibili rischi sul piano della sicurezza interna evidenziati dal Ministero dell'interno.

In relazione alla terza osservazione, relativa all'opportunità di garantire le competenze e la rappresentanza delle regioni, fa presente che durante la fase di consultazione in sede di Conferenza Stato-regioni è stato richiesto il reinserimento del componente regionale e che il Ministero ha accolto favorevolmente la richiesta. La Commissione tecnico consultiva è stata esclusivamente informata per le vie brevi in quanto il documento tecnico proposto è identico all'attuale decreto legisla-

tivo n. 217 del 2006 e contiene esclusivamente le indicazioni richieste dalla Commissione Europea (ovvero, l'abrogazione del decreto legislativo, la clausola del mutuo riconoscimento e la possibilità di utilizzare le scorte nei 12 mesi successivi). La terza osservazione, dunque, può essere accolta, anche se non aggiunge nulla di nuovo rispetto al lavoro già svolto.

Carlo NOLA (Pdl), *relatore*, ringrazia il rappresentante del Governo per la dettagliata risposta.

Paolo RUSSO, *presidente*, nessuno chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.50.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.50 alle 15.

ALLEGATO 1

**Interrogazione n. 5-02572 Cenni: Regolamentazione
della coltivazione di prodotti OGM.****TESTO DELLA RISPOSTA**

In riferimento all'interrogazione a risposta immediata in titolo, si fa presente quanto segue.

Con la sentenza n. 183 depositata in data 19 gennaio 2010, il Consiglio di Stato – Sezione VI – ha accolto l'appello dell'Azienda Dalla Libera Silvano e per l'effetto ha annullato gli atti impugnati (ministeriale del 18 aprile 2007 e circolare di questo Ministero del 31 marzo 2006) dichiarando « l'obbligo dell'Amministrazione di provvedere sull'istanza di autorizzazione, entro un termine di novanta giorni decorrente dalla comunicazione o, se anteriore, notificazione della sentenza. La sentenza ha inoltre disposto, che resta fermo il potere dell'Amministrazione statale di avviare i procedimenti sostitutivi che l'ordinamento appresta per il caso di inerzia delle regioni nel dare attuazione a obblighi comunitari ».

In ragione di ciò il giudice di appello, senza pronunciarsi sulla fondatezza dell'istanza di parte ricorrente, ha pertanto ordinato a questo Ministero di concludere il procedimento avviato, con un provvedimento espresso.

In sostanza, questo Ministero, a fronte dell'istanza presentata dalla ricorrente, deve attivare il procedimento complesso, disciplinato dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 212 del 2001, finalizzato alla verifica delle condizioni per il rilascio dell'autorizzazione richiesta, previo parere della Commissione per i prodotti sementieri geneticamente modificati.

Tale Commissione dovrà valutare se, in base all'attuale quadro normativo a disposizione, è in grado di ottemperare a quanto stabilito dall'articolo 1, comma 2,

del citato decreto legislativo n. 212 del 2001, stabilendo « misure idonee a garantire che le colture geneticamente modificate non entrino in contatto con le colture derivanti da prodotti cementieri tradizionali e non arrechino danno biologico all'ambiente circostante, tenuto conto delle peculiarità agro-ecologiche, ambientali e pedoclimatiche ».

Le iniziative che questo Ministero, in ossequio alla sentenza del Consiglio di Stato, intende avviare sono volte per il momento, innanzitutto, ad arrivare al più presto alla conclusione del procedimento amministrativo autorizzatorio che, naturalmente, dovrà verificare se esistono le condizioni per il rispetto delle cautele stabilite dal decreto legislativo n. 212 del 2001 e dei principi di coesistenza sanciti dagli articoli 1 e 2 del decreto-legge n. 279 del 2004, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 5 del 2005, non toccati dalla declaratoria di incostituzionalità.

Sulla base di quanto sopraesposto non risulta, pertanto, fondata l'asserzione degli interroganti in base alla quale « In Italia fra meno di tre mesi si potrà iniziare a coltivare il mais MON 810 » perché, come già precisato, la sentenza non si esprime sulla fondatezza o meno della richiesta, ma soltanto sulla procedura autorizzatoria.

Inoltre, questo Ministero assicurerà il massimo sforzo atto a sollecitare le regioni alla conclusione dell'*iter* necessario alla definizione delle linee guida di coesistenza, necessarie alla successiva emanazione di piani regionali in materia, sulle quali gli

assessori regionali all'agricoltura hanno ritenuto necessario effettuare un maggior approfondimento tecnico.

In ossequio alla sentenza suddetta, sarà anche esaminato, come *estrema ratio*, lo strumento offerto del potere sostitutivo dello Stato, ai sensi dell'articolo 117 comma 5, della Costituzione, per la disciplina diretta delle norme di coesistenza.

Infine, si assicurerà la partecipazione propositiva all'eventuale futuro dibattito comunitario volto alla modifica legislativa in materia di OGM, allo scopo di portare avanti le proprie posizioni nel rispetto della volontà della stragrande maggioranza dei cittadini.

In conclusione, in materia di coltivazione di OGM, l'interpretazione di questo Ministero è quella di rispetto della legislazione comunitaria e nazionale, temperando però l'esigenza della tutela e della valorizzazione della qualità del nostro sistema agroalimentare, che è un obiettivo di rilevanza strategica.

Per questo motivo, si ritiene indispensabile difendere anche il diritto del sistema agroalimentare italiano di essere esente dal transgenico, attraverso l'effettiva separazione delle filiere con OGM dalle filiere « OGM free », per costituire l'indispensabile premessa attraverso la quale consentire una tracciabilità, una riconoscibilità ed una etichettatura ad effettiva garanzia del consumatore.

ALLEGATO 2

Interrogazione n. 5-02573 Bellotti: Iniziative per la definizione della remunerazione delle attività agroenergetiche.

TESTO DELLA RISPOSTA

In riferimento all'interrogazione a risposta immediata in titolo, si fa presente quanto segue.

Il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con gli altri Ministeri competenti, attraverso un confronto costante con le organizzazioni della filiera agroenergetica, ha dedicato in questi mesi la massima attenzione all'attuazione delle norme volte a fornire incentivi specifici alla produzione di energie rinnovabili da biomasse agricole.

In particolare, riguardo alle previsioni del disegno di legge C. 2260, tale incentivo

e già erogato per tutte le produzioni di energia elettrica derivanti da biomasse agricole diverse dagli oli vegetali.

Per gli oli vegetali è stata messa a punto la circolare necessaria ad assicurare la tracciabilità degli stessi.

Lo schema definitivo di tale provvedimento, già condiviso con il Ministero dello sviluppo economico e concertato tecnicamente con l'AGEA ed il Gestore dei servizi elettrici, è stato oggetto di una apposita riunione con gli operatori della filiera il 5 marzo scorso e potrà essere adottato nei prossimi giorni.

ALLEGATO 3

Interrogazione n. 5-02574 Ruvolo: Attuazione delle norme sulla realizzazione di infrastrutture irrigue di interesse nazionale nelle aree sottoutilizzate, di cui al decreto-legge n. 171 del 2008.

TESTO DELLA RISPOSTA

In riferimento all'interrogazione a risposta immediata in titolo, si fa presente quanto segue.

L'articolo 3, comma 5-*quater*, del decreto-legge n. 171 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 205 del 2008, non è una disposizione di immediata applicazione, in quanto ha richiesto un apposito decreto ministeriale di attuazione, firmato dal Ministro Zaia il 26 gennaio scorso e trasmesso agli organi di controllo per la registrazione.

La predisposizione del decreto in questione è stata particolarmente complessa anche a causa della nota separazione tra la gestione degli interventi infrastrutturali irrigui nelle regioni dell'Italia centro-settentrionale e la gestione degli stessi interventi nelle regioni meridionali.

Ciò ha reso necessario prevedere, nella disciplina di una materia che ha diretta influenza sulla successiva pianificazione degli interventi che devono essere realizzati sul territorio, forme di coordinamento dell'attività di finanziamento dei progetti con gli strumenti programmatori che fanno capo a questo Ministero.

La stessa esigenza di coordinamento anche con gli strumenti di programmazione regionale ha chiesto, infine, che le

regioni fossero coinvolte, preventivamente, nella procedura finalizzata al finanziamento dei progetti.

L'Ufficio centrale di bilancio, chiamato al controllo di legittimità sugli atti di questa Amministrazione, in data 15 febbraio 2010, ha espresso delle osservazioni ostative al perfezionamento dell'efficacia del decreto ministeriale sopra citato, relativamente alla possibilità di istituire una sorta di fondo rotativo, non consentito dalla legge n. 205 del 2008 e non in linea con la normativa vigente in materia di gestioni contabili operanti su contabilità speciali o conti correnti di tesoreria, i cui fondi siano stati comunque costituiti mediante il versamento di somme originariamente iscritte in stanziamenti di spesa del bilancio dello Stato.

Questa Amministrazione, dopo avere approfondito le possibili soluzioni, ha ritenuto necessario far proprie tali osservazioni.

Pertanto, un nuovo schema di decreto ministeriale contenente le modifiche necessarie sarà sottoposto nelle prossime ore alla firma del Ministro e, successivamente, ritrasmesso agli organi di controllo per la registrazione.